

Colla: al Tecnopolo nuovi investimenti con i bandi europei

L'assessore regionale allo Sviluppo, insieme alla collega Salomoni, in visita a Piacenza

PIACENZA

● Nuovi investimenti si profilano all'orizzonte per il Tecnopolo piacentino, punto di riferimento per le iniziative di ricerca e innovazione rivolte al mondo dell'industria. Così si evince dalle parole di Vincenzo Colla, assessore allo Sviluppo economico, green economy, lavoro e formazione della Regione, ieri con Paola Salomoni, assessora alla Scuola, università, ricerca e agenda digitale, in visita nella sede di Casino Mandelli, gestita dal Consorzio Musp, e in quella dell'Ex Officina Trasformatori gestita dal Leap. «L'impegno della Regione - dice Colla - per i prossimi anni è di sfruttare le risorse europee per bandi specifici, al fine di rafforzare la ricerca nei nostri tecnopoli».

Con tali parole risponde indirettamente a quelle della sindaca Katia Tarasconi, che da poco spogliatasi dei panni di consigliera regionale ha chiesto agli assessori presenti di «sostenere i laboratori: qui c'è tanto entusiasmo e competenza».

Durante la visita guidata, il direttore del laboratorio Michele Monno, insieme ai suoi collaboratori, ha illustrato alcuni macchinari d'avanguardia, come il braccio meccanico, automatizzato, che permette di effettuare operazioni di foratura su telai aeronautici e una stampante 3D di dimensioni "monstre" richiesta da un'azienda privata e realizzata nel laboratorio a tempo di record.

«La capacità di trasferire la digita-



Colla e Salomoni al Musp FLEZOLI

lizzazione sul ferro è la grande qualità di questo territorio - dice Colla - la precisione militare ha fatto sì che Piacenza diventasse luogo di elezione della meccatronica in Italia, perché qui c'è storia, cultura di impresa e c'è un'identità alla quale occorre dare continuità».

Colla ha anche ricordato l'investimento di più di 100 milioni di euro all'anno per l'istruzione. «Sarà il New Deal della conoscenza - sostiene - occorre sapere governare questi processi». Sull'istruzione e sulle difficoltà di appeal delle materie Stem (Scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) si sofferma Salomoni: «Dobbiamo attirare più persone su queste discipline, di cui il Paese ha bisogno per guidare la sua trasformazione. Serve dunque investire anche sul capitale umano». Diversi gli interventi durante la giornata, fra i quali quelli di Morena Diazzi, direttrice generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione, e di Marina Silverii, direttrice operativa di Art-Er.

Filippo Lezoli